

MOZIONE URGENTE

Iniziative urgenti della Regione Umbria a tutela dei lavoratori coinvolti nel piano annunciato da Unicoop Etruria

L'Assemblea Legislativa dell'Umbria

PREMESSO CHE:

Coop Centro Italia, da alcuni mesi fusa in Unicoop Etruria insieme a Unicoop Tirreno, rappresenta una realtà storica e significativa per il tessuto commerciale e occupazionale dell'Umbria.

Secondo quanto riferito dalle organizzazioni sindacali, Unicoop Etruria avrebbe illustrato un piano di interventi particolarmente pesanti sia sulle sedi che sulla rete di vendita.

Il piano aziendale prevederebbe la riduzione di personale delle due sedi amministrative di Vignale Riotorto e Castiglione del Lago per complessive 180 unità.

Per quanto riguarda la rete commerciale, il piano prevede la dismissione di 24 punti vendita, di cui 10 in Umbria, potenzialmente oggetto di chiusura o cessione a terzi, corrispondenti a circa 340 lavoratori coinvolti.

Da un recente incontro tra azienda e sigle sindacali sarebbe emerso che, tra i punti vendita oggetto di possibile dismissione in Umbria figurano: Perugia-San Sisto, Bastia Umbra, Tavernelle, Cannara e dei punti vendita Superconti di Amelia, Perugia via Settevalli, Todi, Acquasparta e due di Terni, con un impatto pesantissimo sulle comunità locali.

RILEVATO CHE:

Il piano di fusione delle due cooperative era noto già dal dicembre 2024.

Nel febbraio 2025 l'assessore regionale allo sviluppo economico De Rebotti, rispondendo ad una interrogazione in consiglio regionale, assicurava di avere 'notizie confortanti' e che si trattava di 'un processo di fusione e non di una crisi aziendale'.

Sempre nel febbraio 2025, lo stesso assessore De Rebotti affermava che non risultavano richieste di ammortizzatori sociali, sottolineando impegni chiari da parte delle cooperative sul fronte occupazionale e che il processo era oggetto di monitoraggio.

A luglio 2025 l'aula di consiglio regionale approvava all'unanimità una mozione del centrodestra e civici che sollecitava la Giunta Regionale ad aprire un tavolo di confronto con la nuova dirigenza di Unicoop Etruria, coinvolgendo le sigle sindacali e i Comuni umbri.

CONSIDERATO CHE:

Dal mese di dicembre 2024, nonostante le perplessità espresse a più riprese dal centrodestra e civici sulle reali prospettive della fusione in atto, non risultano iniziative concrete della Regione Umbria o dell'assessorato competente, intraprese al fine di monitorare o indirizzare il piano industriale di Unicoop Etruria.

Le chiusure e le cessioni ipotizzate rischiano di produrre gravi conseguenze economiche e sociali sia per i dipendenti che per le famiglie coinvolte, oltre che per le comunità locali e per l'intero sistema commerciale regionale.

È compito della Regione Umbria adoperarsi, per quanto di propria competenza, al fine di prevenire crisi occupazionali e tutelare il lavoro, anche attraverso un confronto costante con le parti sociali e le aziende coinvolte.

Un intervento tempestivo può contribuire a individuare insieme ai

vertici di Unicoop Etruria percorsi alternativi alla perdita dei posti di lavoro, valutando strumenti di crisi, eventuali piani industriali alternativi, o possibili misure di salvaguardia occupazionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA IMPEGNA LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE:

Ad attivarsi immediatamente presso i vertici di Unicoop Etruria per richiedere chiarimenti puntuali sul piano di riorganizzazione annunciato, sui criteri delle dismissioni e sulle prospettive occupazionali dei lavoratori umbri.

A promuovere un piano operativo insieme ad Unicoop Etruria, le organizzazioni sindacali e le amministrazioni comunali interessate al fine di valutare ogni possibile soluzione che consenta di scongiurare sia i licenziamenti, sia le chiusure delle sedi e dei punti vendita esistenti, al fine di preservare i livelli occupazionali e garantire continuità produttiva e commerciale.

A valutare l'attivazione di tutti gli strumenti regionali disponibili, utili a tutelare i lavoratori coinvolti e a favorire soluzioni occupazionali alternative qualora necessarie.

PERUGIA, 11.12.2025

I Consiglieri di Opposizione

